

BASSA BRESCIANA

Verolavecchia

Appuntamento con «I veri amici»

Appuntamento con il teatro dialettale a Verolavecchia sabato 1 febbraio. Ad esibirsi, dalle 21, sul palco del Teatro Montini (ingresso da vicolo Canale)

la compagnia Teatro del Borgo di Borgo San Giacomo che metterà in scena la commedia brillante in due atti «I veri amici» di Maria Mangano. Regia dello spettacolo a cura Antonio Guadrini. Al trucco Linetta Micheli. Il biglietto di ingresso alla serata costa 5 euro.

Chiari

Gli alpini ricordano Nikolajewka

Domenica gli alpini celebreranno il 77esimo anniversario della battaglia di Nikolajewka. Ritrovo dalle 8.30 nella sede di Villa Mazzotti.



Borgo San Giacomo, incontro. Alle 20.45 all'oratorio si terrà l'incontro «Accompagnare i figli nell'arte del decidere» con don Manuel Donzelli.



Verolanuova, gruppo di lettura. Alle 21 si riunisce in biblioteca il gruppo di lettura. Al centro della serata ci sarà il romanzo di Sara Rattaro «Niente è come te».



Montichiari, incontro. Alle 15, al centro diurno Casa Bianca, si approfondirà «La giara» di Luigi Pirandello, attraverso le letture curate da Angiolino Filippini.

Dal Don Milani lo spot che premia la differenziata

L'obiettivo del Comune è promuovere l'uso dei cestini urbani mediante l'impegno dei ragazzi



In aula. I ragazzi del Don Milani alla presentazione del progetto

ta di un paio di minuti. L'intento ora è divulgare la «pubblicità progresso» - realizzata con la guida del regista Paolo Lipari e dei docenti, fra i quali Luca Gardumi - affinché raggiunga i cittadini: è visionabile sul sito internet del Comune, sul sito di Cbbo (nella sezione Per il territorio) e sulle pagine Facebook di entrambi i soggetti.

Il ritorno. «È stata una bella esperienza perché noi ragazzi abbiamo collaborato all'idea di un paese migliore», ha commentato uno degli studenti. «È nostra intenzione dare un seguito al progetto e quindi chiedere agli alunni la realizzazione di altre «pubblicità progresso», brevi e impattanti sulle coscienze dei cittadini», ha informato il sindaco che, sin dal suo insediamento ha annunciato interventi mirati a combattere l'abbandono dei rifiuti e, in genere, il mancato rispetto dei regolamenti sul fronte rifiuti.

«È importante essere consapevoli che esiste la «questione rifiuti» - ha detto Francesco Arcaro, direttore di Cbbo, società attenta a promuovere progetti scolastici sull'importanza della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale. Auguro ai giovani di essere sempre cittadini partecipi». E' intervenuta anche la dirigente scolastica Claudia Covri: «Il percorso è stato molto formativo e rappresenta un esempio di sinergia: abbiamo portato un contributo alla comunità civile cercando di migliorare la coscienza civica». //

Montichiari

Giulia Bonardi

■ Una partita all'ultimo «canestro», nei contenitori dei rifiuti, terminante con il trionfo del team che effettua una corretta raccolta differenziata perché «Vince chi sa fare la differenza»: è il contenuto dello spot ideato, su invito del Comune, da alcuni studenti dell'Istituto d'istruzione superiore Don Milani.

Obiettivo sensibilizzare i cittadini al tema. L'idea di

coinvolgere la scuola, proponendole questa sfida, è stata appunto dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Togni che ha trovato la piena collaborazione di Cbbo.

Il progetto. Il sindaco ha voluto che il risultato del progetto fosse presentato dagli stessi studenti dinnanzi al Consiglio comunale. Ecco quindi che, al termine della convocazione di martedì sera, sono stati proiettati i video pensati dai ragazzi delle classi terze del Liceo scientifico progettuale Sport Cinema Ambiente. Un breve e immediato spot e di un video della dura-

Oggi l'addio a Mario morto sei giorni dopo l'incidente

Roccafranca

Ricoverato a Bergamo il 16 sera aveva avuto un malore alla guida seguito da uno scontro

■ Roccafranca piange Mario Rossini, il 71enne deceduto il 22 gennaio, sei giorni dopo aver subito un incidente in auto a causa di un malore, mentre stava tornando a casa da un cantiere nella Bergamasca. Lo schianto in cui l'uomo è rimasto ferito è avvenuto la sera del 16 gennaio a Calvenzano, lungo la Provinciale 185: la sua Golf si è scontrata con un'altra vettura e fortunatamente la persona che viaggiava con Mario è rimasta incolume.

I suoi funerali saranno celebrati oggi alle 14.30 partendo dall'abitazione di via Luther



Il lutto. Mario Rossini, 71 anni

King, 22. L'uomo, volto noto a Roccafranca non solo per aver dato lavoro a decine di persone nei cantieri in cui operava ma anche per la sua grande disponibilità a vivere le dinamiche del paese, stava guidando verso Roccafranca quando all'improvviso ha perso il controllo dell'auto e si è scontrato con un altro mezzo. Causa del-

lo schianto un malore improvviso. Ripresosi una volta ricoverato all'ospedale Giovanni XXI-II di Bergamo il 71enne sembrava aver superato agevolmente le difficoltà cardiache, quando un'ulteriore crisi con complicanze lo ha stroncato.

Vedovo da 12 anni dell'amata Giuseppina, lascia i tre figli Stefania, Mara e Roberto.

«Roccafranca piange un uomo buono e schivo. Un gran lavoratore sempre pronto ad aiutare tutti ed a cui molte famiglie devono gratitudine per aver dato lavoro a decine di persone nei suoi cantieri» spiega il sindaco Marco Franzelli.

«Mario - al secolo Giovan Maria - aveva fatto in gioventù l'agricoltore, poi si era dedicato all'edilizia come muratore. Decenni di lavori nei cantieri sino a Milano non avevano spento in lui la voglia di fare e ancora aveva trovato lavoro presso alcune ditte per le quali aveva messo a disposizione la sua esperienza. Molti di noi se lo ricordano nei mesi scorsi dopo le tempeste e il maltempo quando saliva sui tetti e riparava gronde e cornicioni ad amici e vicini. Una persona instancabile e dal cuore d'oro. Un grande esempio per tutti che ci mancherà nella sua solarità» conclude Franzelli. // RO.MA.



In questi giorni sono state sostituite le pensiline per l'attesa dell'autobus scolastico in via Carlo Marx. Rotte o consumate dall'uso e dal passare del tempo (foto a sinistra), le strutture erano da tempo in stato precario. Ora si punta a sostituire anche tutte le altre presenti in paese.

Arriva l'asilo statale per settanta bambini

Milzano

■ Finalmente è ufficiale: a Milzano riaprirà una scuola dell'infanzia e questa volta sarà statale.

«Una lieta notizia che è arrivata, inaspettata, in questi giorni - spiega il sindaco Massimo Giustiziero -. Questa è una grande vittoria, finalmente la domanda di accreditamento è stata accolta e la domanda di accreditamento fatta il 29 luglio dello scorso anno è andata a buon fine e sia-



La sede. Lo storico edificio dell'asilo

mo riusciti a ottenere due sezioni».

Così finalmente i 70 bimbi che ora frequentano scuole fuori paese potranno ritornare a casa. «A Milzano mancava una scuola materna da ben tre anni - continua il primo cittadino - da quando, nel 2016 la Fondazione che allora gestiva l'asilo privato venne messa in liquidazione. La nostra Amministrazione però ha lavorato parecchio in questo lasso di tempo per fare in modo di riportare in paese un servizio importante come quello della scuola materna». Sicuri di riuscire a soddisfare le richieste delle famiglie milzano che lamentavano l'assenza di un asilo, gli amministratori hanno prima ristrutturato l'immobile cente-

nario di piazza Roma, storica sede del vecchio asilo, e poi chiesto la statalizzazione di due classi. «La scuola sarà intitolata a don Luigi Gatti, sacerdote che a Milzano, nel 1904, fondò la prima scuola dell'infanzia - conclude Giustiziero -. Ora mancano solo le iscrizioni che scadranno il 31 gennaio».

Le famiglie hanno a disposizione solo due giorni di tempo per iscrivere i propri figli. I tempi sono strettissimi, ma per dare la possibilità a tutti di cogliere questa opportunità anche gli uffici comunali faranno gli straordinari rimanendo aperti, oggi e domani, dalle 9.30 alle 13.30 e, in via eccezionale, dalle 15 alle 18 per garantire la massima collaborazione per aiutare le famiglie. // A.P.

Venerdì festa nel nome di San Giovanni Bosco

Pavone Mella

■ Dopo esser stato fatto richiamo nell'omelia di domenica alla figura di san Giovanni Bosco, a Pavone Mella, si vivrà nel giorno di ricorrenza, venerdì 31 gennaio, in oratorio, un altro momento di ritrovo e riflessione sull'opera della congregazione salesiana. Alle 20 sarà celebrata la messa nel teatro. Una ricorrenza sempre rispettata dalla comunità pavonese che ai religiosi di don Bosco de-

vono riconoscenza per quanto attuato nel paese in un delicato periodo storico. A loro infatti si deve l'istituzione dell'oratorio che condussero con grande impegno dagli anni '40 fino al 1956 sostenendo l'educazione e la formazione di tanti giovani che ancora oggi, ricordano i tempi dei «salesiani». Per il paese quell'esperienza fu anche un vivaio di vocazioni. Nei giorni scorsi se ne è andato don Franco Maraccani, l'ultimo dei salesiani pavonesi, che da martedì riposa nella cappella del cimitero. //